



Berlino, agosto 1914. Studenti tedeschi corrono a arruolarsi.

Masse di uomini in gioiosa marcia verso la morte

Il rifiuto dei valori borghesi e massificati, l'identificazione – senza differenze di classe, di lingua, di religione – con il proprio “popolo”, come “guerriero” del proprio popolo, furono all'origine dell'entusiasmo che contagiò la gioventù europea all'annuncio della guerra.

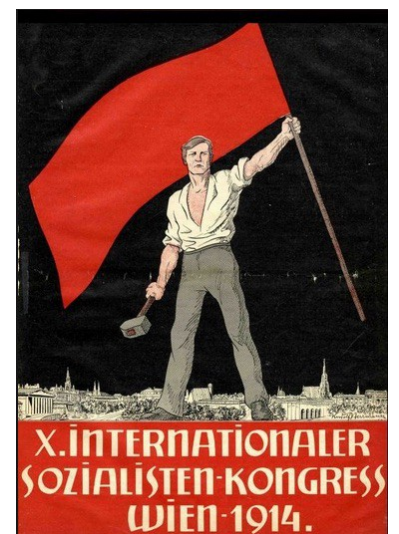
In tutte le grandi città vi furono colossali **manifestazioni di giubilo**, a Parigi, a Vienna, a Berlino, a Londra, a Mosca, a Zagabria. In Inghilterra, dove non esisteva la coscrizione militare obbligatoria, si presenteranno agli uffici di arruolamento ben 750.000 volontari.

Lo stesso accadrà in occasione del tardivo ingresso in guerra dell'Italia, nel “radioso maggio” del 1915, nelle piazze di tutte le città, a cominciare da Milano e Roma.

Quello dei volontari di guerra fu un fenomeno che infiammò tutta l'Europa. Lo storico inglese Eric J. Leed lo ha definito “comunità d'agosto”.



Berlino, agosto 1914: il 25enne immigrato austriaco Adolf Hitler viene fotografato in piazza (nel cerchio in basso al centro e in alto a destra).



Il X Congresso dell'Internazionale Socialista era in programma a Vienna per la fine dell'agosto 1914, su posizioni pacifiste. Superato dagli avvenimenti, non si terrà.